

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

CONTENIMENTO DEL CONTAGIO
DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2
PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE

VERIFICA	Dr. Giuseppe Visconti ..f.to.. <i>Direttore Sanitario Aziendale</i>
Data.....	
APPROVAZIONE	Dr. Giorgio Casati ..f.to.. <i>Direttore Generale</i>
Data.....	
DATA EMISSIONE	
Data.....	

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

DISTRETTO 1	<i>Dott. Belardino Rossi ..f.to..</i> <i>Direttore Distretto 1- Responsabile Dipartimento Funzionale delle Attività Distrettuali</i>
DISTRETTO 2	<i>Dott.ssa Giuseppina Carreca ..f.to..</i> <i>Direttore Distretto 2</i>
DISTRETTO 3	<i>Dott. Luigi Ardia..f.to..</i> <i>Direttore Distretto 3</i>
DISTRETTO 4	<i>Dott. Giuseppe Ciarlo.. f.to..</i> <i>Direttore Distretto 4</i>
DISTRETTO 5	<i>Dott. Antonio Graziano.. f.to..</i> <i>Direttore Distretto 5</i>
DIPARTIMENTO ASSISTENZA PRIMARIA	<i>Dott Loreto Bevilacqua..f.to..</i> <i>Direttore Dipartimento Assistenza Primaria</i>
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	<i>Dott Iginò Mendico..f.to..</i> <i>Direttore Dipartimento di Prevenzione</i>
	<i>Dott Antonio Sabatucci..f.to..</i> <i>Vice direttore Dipartimento Prevenzione</i>
	<i>Dott Amilcare Ruta ..f.to..</i> <i>Direttore Servizio Igiene Sanità Pubblica (SISP)</i>
PROFESSIONI SANITARIE	<i>Dott Valentino Coppola..f.to..</i> <i>Responsabile UOC Professioni sanitarie non ospedaliere</i>
Redatto da	
<i>Dott.ssa Susanna Busco..f.to..</i> <i>Responsabile UOS Percorsi Clinico Assistenziali</i>	
<i>Dott.ssa Cristina Giambi ..f.to..</i> <i>Servizio Igiene Sanità Pubblica (SISP)Dipartimento di Prevenzione</i>	

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

Indice

PREMESSA

DEFINIZIONE DI CASO

1. PERSONA SINTOMATICA

1.1 IDENTIFICAZIONE CASO SOSPETTO E RICHIESTA TAMPONE

1.2 EFFETTUAZIONE TAMPONE

1.3 ESITO TAMPONE

1.4 DEFINIZIONE SETTING ASSISTENZIALE

1.5 GESTIONE CLINICA DOMICILIARE

1.6 REMISSIONE DELLA MALATTIA

2. ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO

3. INDICAZIONE EFFETTUAZIONE TAMPONI

4. PERSONA ASINTOMATICA

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

PREMESSA

La finalità del documento è la descrizione dei processi messi in atto a livello territoriale volti alla identificazione precoce delle persone con sospetto o probabile COVID 19 , alla gestione della persona con accertata COVID 19 e al contenimento della diffusione di infezione da SARS CoV2, in linea con le disposizioni nazionali e regionali in materia, al fine di garantire l'integrazione tra i vari attori coinvolti. In considerazione della continua evoluzione della situazione epidemiologica e del progressivo miglioramento delle conoscenze sulla infezione da SARS CoV2 il documento sarà oggetto di integrazioni e modifiche sulla base delle nuove linee di indirizzo o ordinanze e/o circolari ministeriali e/o regionali

DEFINIZIONE DI CASO:

Caso sospetto : qualsiasi persona, indipendentemente dall'età, che riporti: **-febbre e sintomi respiratori** (tosse, raffreddore, congiuntivite) e storia di soggiorno in aree a rischio nei 14 giorni precedenti l'inizio della sintomatologia **oppure** contatto stretto **con un caso probabile/confermato** di infezione da SARS CoV **oppure** accesso ad una **struttura sanitaria** in cui sono stati ricoverati infezioni da SARS CoV.

Caso probabile Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

Caso confermato Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, (test molecolare) effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento

1. **PERSONA SINTOMATICA (macroprocesso allegato 1)**

1.1 IDENTIFICAZIONE CASO SOSPETTO E RICHIESTA TAMPONE

Nel caso un suo assistito presenti sintomi sospetti per COVID 19 (*allegato 2 scheda B*) o diventi sintomatico durante il periodo di contumacia in caso di esclusione di ricovero urgente,

il MMG/PLS provvede

- alla compilazione della SCHEDA in pdf editabile predisposta del caso sospetto/probabile (nota n.219196 della direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria regione Lazio allegato 3 da ora chiamata scheda SERESMI) provvedendo a compilare sia le informazioni riguardanti la sintomatologia clinica sia le informazioni epidemiologiche in caso di contatto con caso sospetto o noto (In caso di assistito già in isolamento fiduciario il MMG deve

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

inserire la data di inizio dell'isolamento fiduciario) o viaggi in zone a rischio o accesso/ricovero in strutture sanitarie/sociosanitarie/comunità

- alla prescrizione del tampone nasofaringeo attraverso compilazione della ricetta de materializzata inserendo codice di prestazione 91.12.1_11 e codice esenzione 5G1 specificando il sospetto diagnostico
- ad inviare la scheda SERESMI al SISP unitamente alla copia della ricetta dematerializzata alla e-mail segnalazionecovid@ausl.latina.it;
- dare indicazione al suo assistito a scaricare l'APP LAZIODrCOVID <http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/scarica-app/> per la telesorveglianza

IL SISP, ricevuta la richiesta provvede, a:

- aprire scheda su sistema informativo aziendale
- inserire la richiesta di tampone nella piattaforma aziendale COVID riportando il codice NRE della ricetta da cui il coordinatore della squadra di infermieri estrapola i dati necessari per l'organizzazione del tampone domiciliare

Per i casi con sintomi sospetti per COVID19 privi di MMG/PLS nella provincia o pazienti fuori Regione/Provincia, il SISP provvede alla richiesta del tampone e alla sorveglianza/gestione del paziente. Le richieste di tamponi effettuate dal SISP in piattaforma aziendale COVID saranno prive di NRE.

Per gli ospiti della RSA o comunità alloggio con sintomi sospetti, la richiesta del tampone verrà effettuata dal MMG che ha in carico l'ospite con la stessa procedura descritta, specificando nome RSA .

Le richieste dei tamponi nasofaringei devono essere sempre inserite nel sistema informativo aziendale COVID 19 e registrate nel ReCUP regionale COVID 19

1.2 EFFETTUAZIONE TAMPONE

Il tampone viene effettuato presso il domicilio del paziente (o presso la RSA in caso di richiesta per ospite della stessa) dalla squadra di infermieri del territorio coordinata dal dott Valentino Coppola. La lista delle richieste dei tamponi viene scaricata dalla *piattaforma aziendale COVID* giornalmente dal coordinatore che provvede alla registrazione al reCUP COVID 19, alla stampa delle etichette ed all'etichettatura dei tamponi;

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

I tamponi effettuati presso il domicilio del paziente vengono consegnati al laboratorio Osp S.M.Goretti di Latina o direttamente o tramite la rete dei laboratori aziendali.

1.3 ESITO TAMPONE

L'esito del tampone viene emesso entro 24-48 h e inserito nel sistema informativo aziendale a cui hanno accesso sia il SISP che il MMG/PLS per la visualizzazione

In caso di negatività , il MMG/PLS provvede alla comunicazione dell'esito al paziente e continua comunque la sorveglianza clinica fino alla risoluzione dei sintomi.

In caso di positività : il MMG/PLS informa il paziente e avvia le procedure di valutazione clinica (cfr par 1.4)

Il SISP provvede ad avviare l'indagine epidemiologica con:

- contact tracing
- prima richiesta di tamponi a contatti qualora necessario
- disposizione contumacia dei contatti
- verifica, in assenza di ricovero, delle condizioni necessarie per l'isolamento domiciliare
- valutazione e disposizione, condivisa con il MMG, del trasferimento in struttura alberghiera del caso

Sarà cura del MMG/PLS di accedere alla *piattaforma aziendale COVID* per essere aggiornato sui nuovi casi Covid19 e contatti in quarantena.

1.4 DEFINIZIONE SETTING ASSISTENZIALE

Il MMG/PLS provvede alla valutazione clinica per la definizione del setting assistenziale

In caso di indicazione al ricovero provvede a chiamare il 118 indicando la positività per infezione da COVID 19 e le condizioni cliniche che provvederà al trasporto presso PS struttura ospedaliera di pertinenza (gestione ospedaliera) In caso di esclusione di ricovero verifica , in raccordo con il SISP la possibilità di garantire apposito isolamento (allegato 3- indicazioni ISS)

Nel caso le condizioni cliniche permettano la gestione territoriale ma non sia possibile per il paziente dare garanzia di adeguato isolamento rispetto al nucleo familiare (cfr paragrafo 4 isolamento fiduciario) viene valutata dal MMG in accordo con il SISP ipotesi di trasferimento a struttura alberghiera (attualmente disponibile solo presso la città di Roma : URBAN HOTEL via

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

di Rebibbia 18 - 34 - asl roma 2) contattando telefonicamente il referente aziendale dr Giovanni Coruzzolo (tel 329 8318847 oppure 392 1210231) per la procedura di accesso

GESTIONE CLINICA DOMICILIARE

Il MMG/PLS, esclusa la necessità di ricovero e appurata la possibilità di adeguato isolamento :

- invita il paziente a scaricare l'apposita applicazione regionale LAZIODrCOVID in caso non l'avesse fatto <http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/scarica-app/>
- verifica la capacità del paziente e/o del caregiver di utilizzare dispositivi elettronici
- si raccorda con la CCT per la valutazione dell'arruolamento nel programma di telemonitoraggio come previsto dall'ordinanza del Presidente della Regione Lazio Z00009 del 17 marzo 2020 avvisandone il paziente
- inserisce esito del tampone nella scheda SERESMI (che verrà inviata a guarigione avvenuta vedi paragrafo 1.6)
- provvede alla sorveglianza clinica quotidiana del paziente attraverso chiamata telefonica quotidiana oppure attraverso l'utilizzo della applicazione LAZIODrCOVID di telesorveglianza che prevede anche la possibilità di televisita, interagendo con la centrale di tele monitoraggio e gli specialisti come da procedura (allegato 3 scheda D)
- provvede se indicato alla eventuale prescrizione di trattamento con idrossiclorochina, come da procedura aziendale (allegato 4) salvo diverse indicazioni ministeriali, regionali o dell'AIFA

1.5 REMISSIONE DELLA MALATTIA

In caso di *remissione clinica* (sintomi e temperatura corporea) da almeno 3 giorni evidenziata a seguito della rilevazione quotidiana della sintomatologia, e non meno di 7 giorni da precedente tampone positivo, il MMG/PLS provvede ad emettere nuova ricetta dematerializzata per richiesta tampone e ad inviarla via e-mail al SIS segnalazionecovid@ausl.latina.it con **OGGETTO: 2 tampone di controllo**, indicando nella e mail la data del 1° tampone e i dati del paziente. Il coordinatore della squadra infermieri provvederà alla organizzazione dei tamponi di controllo a domicilio come da precedente descrizione

In caso di 1° tampone negativo

Il MMG/PLS provvede a inviare richiesta al SIS, sempre allegando ricetta dematerializzata, specificando in **OGGETTO richiesta tampone di controllo dopo tampone negativo**, inserendo la data del precedente tampone (**da effettuare tra 24 e 72 ore dal 1 tampone negativo**)

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

→Se 2° tampone negativo

Il MMG/PLS completa la scheda SERESMI inserendo la data dei 2 tamponi negativi, entro 24 ore dall'ultimo tampone negativo, barrando la casella "guarigione" riportando la data e la invia al SISP alla e-mail notificamalattieinfettive@ausl.latina.it

→Se 2° tampone è positivo

Il MMG provvede ad inviare la richiesta al SISP di 3° tampone da effettuare non prima dei 7 giorni dal precedente, sempre allegando ricetta dematerializzata, specificando in **OGGETTO** **richiesta controllo tampone dopo tampone positivo** indicando nella mail la data del tampone precedente e i dati del paziente (da effettuare dopo 7 giorni dal precedente tampone positivo)

DEFINIZIONE GUARIGIONE E GUARIGIONE CLINICA

Si definisce (C. MdS. 6607-29/02/2020) cl clinicamente guarito da COVID-19 un paziente che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche (febbre, rinite, tosse, mal di gola, eventualmente dispnea e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria) associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventa asintomatico per risoluzione della sintomatologia clinica presentata. Il soggetto cl clinicamente guarito può risultare ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. Il paziente guarito è colui il quale risolve i sintomi dell'infezione da COVID-19 e che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.

CRITERI RICHIESTA SECONDO TAMPONE NEI PAZIENTI COVID POSITIVI:

2° tampone: da effettuarsi al miglioramento clinico (scomparsa dei sintomi compresa la febbre da almeno tre giorni) e non prima di 7 giorni dal primo positivo

3° tampone: se negativo ripetere a 24-72 h- se positivo aspettare altri 7 giorni

2. ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO

In caso di paziente Covid19 positivo convivente con altre persone in cui sia indicata la gestione a domicilio, deve essere proposto il trasferimento presso una struttura messa a disposizione della ASL

Tale soluzione deve essere garantita qualora le condizioni sopra riportate non permettano l'isolamento domiciliare fiduciario come da indicazioni (**allegato 5-questionario autodichiarazione e raccomandazioni**)

Nel caso in cui la ricettività alberghiera fosse inferiore ai casi positivi trattati a domicilio

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

il SISP di concerto con il MMG/PLS deve valutare la priorità per il trasferimento del caso positivo in struttura dedicata sulla base dei seguenti criteri:

- criteri abitativi (Condominio/Abitazione singola, Mq dell'abitazione, Numero di stanze, Numero di bagni, Numero di piani, ingressi separati)
- presenza di lavoratori nel nucleo familiare, con particolare attenzione a chi lavora in grandi aziende, a contatto con il pubblico, operatori sanitari, in comunità chiuse
- composizione nucleo familiare (N componenti, presenza di conviventi che necessitano di assistenza, presenza di entrambi i genitori nel nucleo familiare)

Utilizzando tali criteri è stata costruita una griglia di valutazione:

CRITERI ABITATIVI	
Metratura inadeguata Insufficiente numero di stanze Bagno comune	A1
Unico piano Bagno e stanza ad uso privato del caso Metratura adeguata al nucleo familiare	A2
Casa a due piani, preferibilmente con ingresso separato Un bagno per piano	A3

PRESENZA DI LAVORATORI	
Uno o più lavoratori, con particolare attenzione a chi lavora in grandi aziende, a contatto con il pubblico, operatori sanitari, in comunità chiuse	B1
Assenza di lavoratori nel nucleo familiare	B2

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	
Presenza di conviventi che necessitano di assistenza (bambini <10 anni, anziani, disabili)	C1
Assenza di conviventi che necessitano di assistenza	C2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	PRIORITA'
A1 indipendentemente da B e C*	PRIORITA' ALTA
A2 +B1 indipendentemente da C*	MEDIA
A2 + B2 indipendentemente da C*	BASSA
A3 indipendentemente da B e C*	NESSUNA PRIORITA'

**purchè un altro convivente possa occuparsi autonomamente di eventuali persone che necessitano di assistenza*

Sulla base della valutazione attraverso la griglia vengono identificate quattro classi di priorità a cui sono state associate le indicazioni e le azioni da intraprendere in caso di isolamento a domicilio

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

PRIORITA'	AZIONI
PRIORITA' ALTA	Trasferimento ad altra struttura Raccogliere eventuale dissenso In caso di isolamento domiciliare: - Raccogliere autodichiarazione osservanza norme - Disporre la contumacia dei contatti - Incoraggiare l'eventuale contumacia di contatto lavoratore presso altra abitazione ove disponibile - Se non possibile, proseguire la contumacia dei contatti familiari fino a 14 giorni dopo negativizzazione del caso (per le certificazioni dei lavoratori vedi paragrafo 2.1) per la prosecuzione della contumacia decisa di concerto con il SISP, il MMG invia la segnalazione della prosecuzione della contumacia e se necessaria la richiesta del codice, indicando i dati anagrafici dell'assistito alla email segnalazionecovid@ausl.latina.it Da Valutare la tempistica appropriata per l'effettuazione dei tamponi ai conviventi la cui organizzazione è a carico del SISP (vedi paragrafo 3)
MEDIA	Proposta di Trasferimento ad altra struttura Raccogliere eventuale dissenso In caso di isolamento domiciliare: - Raccogliere autodichiarazione osservanza norme - Decisione condivisa MMG/SISP se proseguire la contumacia dei contatti familiari oltre i 14 giorni in base alla valutazione del singolo caso (per le certificazioni dei lavoratori vedi paragrafo 2.1) per la prosecuzione della contumacia decisa di concerto con il SISP, il MMG invia la segnalazione della prosecuzione della contumacia e se necessaria la richiesta del codice indicando i dati anagrafici dell'assistito alla email segnalazionecovid@ausl.latina.it Da Valutare la tempistica appropriata per l'effettuazione dei tamponi ai conviventi la cui organizzazione è a carico del SISP (vedi paragrafo 3)
BASSA	Trasferimento ad altra struttura in base alla disponibilità In caso di isolamento domiciliare - Raccogliere autodichiarazione osservanza norme Decisione condivisa MMG/SISP se proseguire la contumacia dei contatti familiari oltre i 14 giorni in base alla valutazione del singolo caso (per le certificazioni dei lavoratori vedi paragrafo 2.1) per la prosecuzione della contumacia decisa di concerto con il SISP, il MMG invia la segnalazione della prosecuzione della contumacia e se necessaria la richiesta del codice indicando i dati anagrafici dell'assistito alla email segnalazionecovid@ausl.latina.it Valutare la tempistica

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

	appropriata per l'effettuazione dei tamponi ai conviventi (vedi paragrafo 3)
NESSUNA PRIORITA'	- Isolamento domiciliare - Raccogliere autodichiarazione osservanza norme - Contumacia dei contatti fino a 14 giorni dall'ultima esposizione (per le certificazioni dei lavoratori vedi paragrafo 2.1) Valutare la tempistica appropriata per l'effettuazione dei tamponi ai conviventi (vedi paragrafo 3)

I criteri vengono raccolti attraverso un questionario che verrà inviato via e-mail al paziente (in attesa di inserimento sul sito dove potrà essere scaricato) oppure consegnato in contemporanea alla effettuazione del tampone, contestualmente alla nota informativa sulle norme comportamentali da seguire in caso di isolamento fiduciario domiciliare che l'assistito si impegnerà ad osservare (**allegato 5-questionario autodichiarazione e raccomandazioni**). Il paziente provvederà alla compilazione con il supporto eventuale del MMG del questionario, Provvederà quindi a inviare copia scannerizzata via e-mail al MMG e al SISP, come da accordi presi durante il colloquio.

In caso di impossibilità ad inviare via e-mail la copia firmata scannerizzata verrà inviata una fotografia tramite wapp. al numero telefonico che verrà comunicato al paziente dal SISP o dal MMG.

Qualora si stabilisca l'isolamento domiciliare fiduciario, al fine di ridurre al minimo il contagio intrafamiliare, il paziente dovrà impegnarsi a osservare le norme comportamentali appropriate, illustrate nel foglio informativo firmato allegato al questionario.

Nei casi definiti di alta e media priorità, in caso di disponibilità di posto presso struttura alberghiera ma dissenso da parte del paziente al trasferimento, dovrà essere firmato il dissenso al trasferimento presso la struttura alberghiera. (**allegato 6 dissenso a trasferimento presso struttura alberghiera**) Le modalità di invio sono le stesse del questionario.

In caso in cui albergo non sia disponibile, nei casi al alta priorità si procederà alla contumacia dei contatti che proseguirà oltre il quattordicesimo giorno, fino alla guarigione del soggetto positivo. Negli altri casi il proseguimento della contumacia *verrà valutato caso per caso dal MMG e dal SISP, come anche la effettuazione degli eventuali tamponi per i contatti*

Sarà cura del MMG provvedere a inviare al SISP via email la comunicazione del prolungamento della contumacia e a richiedere il codice per il certificato se necessario

In presenza di conviventi che necessitano di assistenza (C2) non garantita dall'altro convivente o nell'ipotesi in cui non sia possibile il trasferimento in altra struttura (es. infanti nel nucleo familiare con madre positiva o persone che necessitano di assistenza nel nucleo familiare), le situazioni verranno valutate caso per caso.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

3. *INDICAZIONE EFFETTUAZIONE TAMPONI*

Relativamente all'esecuzione dei tamponi si ribadiscono le indicazioni del documento ministeriale del 3/4/2020 con oggetto "Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio", che riporta i criteri di priorità per l'esecuzione dei tamponi da applicare in primis nelle situazioni di necessità quali l'accumularsi di campioni da analizzare, carenza di reagenti, impossibilità di stoccaggio, sovraccarico lavorativo del personale di laboratorio. Tale documento individua come prioritari i casi clinici sintomatici/paucisintomatici e i contatti a rischio familiari e/o residenziali sintomatici, nonché gli operatori sanitari esposti a maggior rischio, gli operatori dei servizi pubblici essenziali sintomatici, gli operatori anche asintomatici delle RSA e altre strutture residenziali per anziani. Se le risorse lo consentono, è opportuno considerare di testare i contatti asintomatici al termine della quarantena

Fermo restando questa premessa, la richiesta dei tamponi è prevista per:

3.1

Casi sintomatici con sospetto diagnostico per COVID 19 (vedi capitolo 1)

3.2

Conviventi del caso confermato anche asintomatici

L'esecuzione del tampone nasofaringeo può essere esteso ai contatti stretti asintomatici del caso positivo, su valutazione condivisa tra MMG e SISP (es. conviventi, badanti, contatti stretti lavorativi)

In linea generale le indicazioni sono quelle di effettuare il tampone al termine della quarantena. La possibile effettuazione in tempistiche diverse verrà valutata dal SISP di concerto con il MMG in base alla valutazione delle singole situazioni, con particolare attenzione a:

- composizione del nucleo familiare
- condizioni strutturali adeguate all'isolamento domiciliare
- presenza di conviventi lavoratori
- presenza di conviventi operatori sanitari
- presenza di pazienti fragili all'interno del nucleo familiare
- contesti familiari che non permettono un adeguato isolamento domiciliare, quali la presenza di conviventi non autosufficienti o infanti

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

- disagio psicologico dei familiari legato al timore di poter infettare/essere infettato.

In linea generale le indicazioni alla effettuazione del tampone previste sono:

1. effettuare il tampone ai conviventi asintomatici in concomitanza con l'effettuazione del secondo tampone negativo di controllo del caso se isolato a domicilio o al termine del periodo di contumacia se il caso positivo è stato trasferito in struttura dedicata o se sussistono le condizioni per un adeguato isolamento fiduciario domiciliare, al fine di garantire un rientro "sicuro" nella comunità;
2. offrire ai contatti asintomatici il tampone nasofaringeo al momento della disposizione del periodo di contumacia, qualora all'interno del nucleo familiare siano presenti: **lavoratori in grandi aziende, a contatto con il pubblico o in comunità** (o più in generale in caso di attività lavorative che prevedono contatti del lavoratore con altri individui), **operatori sanitari, operatori di servizi essenziali, persone che hanno avuto accesso a strutture sanitarie**, per avviare tempestivamente il contact tracing di positivi asintomatici al fine di ridurre il rischio di contagio e prevenire focolai nella comunità; l'esecuzione del TNF permetterà anche di disporre tempestivamente l'allontanamento dal lavoro di operatori positivi in servizio presso strutture sanitarie o servizi essenziali;
4. offrire il tampone all'inizio del periodo di contumacia a contatti con patologie di base al fine di favorire la tempestiva gestione clinica del **paziente fragile**, in cui l'evoluzione dell'infezione può essere più severa.

L'effettuazione dei tamponi **verrà disposta in accordo tra SISP e MMG** in sede d'indagine.

In caso di richiesta da parte del MMG questi dovrà raccordarsi con il SISP per la organizzazione.

Il SISP provvederà a richiedere il tampone inserendo la richiesta nella *piattaforma aziendale COVID* avvisando quando possibile il MMG. *Sarà comunque cura del MMG accedere periodicamente alla piattaforma per verificare lo stato dei suoi assistiti.*

Il SISP provvede alla richiesta del tampone secondo le linee di indirizzo regionali e all'organizzazione della effettuazione dell'effettuazione decidendo di concerto con il MMG il luogo di effettuazione (domicilio o drive in) in raccordo con il coordinatore della squadra infermieri. La procedura di effettuazione a domicilio avviene con la stessa procedura descritta nel capitolo 1.2 in caso di effettuazione a domicilio dell'assistito. In caso di indicazione alla effettuazione presso il drive in predisposto (Latina piazzale Osp S.M.Goretti,) verrà comunicato all'assistito di recarsi autonomamente in macchina, presso il drive in prossimo al suo domicilio, munito della richiesta e di tessera sanitaria. La registrazione al ReCUP regionale e la stampa delle etichette verrà effettuata presso la tenda del drive in

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

3.3

Persone non COVID in uscita da ospedale pubblico per ingresso in RSA o altra struttura

L'ospedale deve provvedere in questo caso ad effettuare il tampone prima della dimissione e attendere esito prima del trasferimento

3.4

- Persone non COVID da domicilio per ingresso in RSA (casi contemplati alla lett. d) punto 7.2.2 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 34 del 18/04/2020) se queste non possono garantire isolamento per 14 gg
- Persone non COVID che devono recarsi in ospedale (Regione e fuori Regione) o presso UDI o per eseguire ricovero oppure eventuale procedura non in regime di ricovero

Nel caso in cui le strutture richiedano l'effettuazione del tampone prima dell'accesso, (in attesa delle linee di indirizzo regionali e attesa di documento di consenso con le strutture accreditate) per ricovero o per effettuazione di procedura il MMG/PLS o specialista ospedaliero provvede alla compilazione della ricetta dematerializzata per la richiesta del tampone nasofaringeo riportando codice prestazione 91.12.1_11 e codice esenzione 5G1. La ricetta dematerializzata, completa dei dati anagrafici del paziente della motivazione della richiesta del tampone e il numero di telefono del paziente o familiare (necessario per l'avvio dell'indagine epidemiologica in caso di positività) deve essere inviata alla e mail segnalazionecovid@ausl.latina.it, **specificando nella email se si tratta di tampone da effettuarsi a domicilio o tramite drive in**. Il SISP provvede all'inserimento nella piattaforma aziendale inserendo anche il codice NRE della ricetta dematerializzata in caso di richiesta di tampone domiciliare (Per la procedura di effettuazione vedi paragrafo 1.2). In caso di effettuazione di tampone tramite drive in l'assistito dovrà recarsi presso le sedi identificate (Latina Piazzale Osp. S. M.Goretti) **recando la ricetta e la tessera sanitaria e rispettando il distanziamento previsto**. In caso di **indicazione alla effettuazione del tampone da parte del SISP** il medico del SISP provvede a effettuare la richiesta secondo le linee di indirizzo regionali. L'organizzazione della effettuazione avviene secondo le modalità descritte

3.5

Persone risultate positive al test sierologico

Nella determinazione regionale G05717 del 13 maggio 2013 e successiva nota esplicativa del 21 maggio us sono stati pubblicati gli elenchi dei laboratori accreditati o abilitati alla effettuazione del test sierologico per la determinazione degli anticorpi verso SARS CoV2. L'accesso all'esame sierologico per la ricerca di anticorpi anti-SARS-CoV-2 è consentito a coloro che, muniti di prescrizione su ricetta bianca del medico curante (Medico di Medicina Generale, Pediatra di Libera Scelta, specialista, medico competente, etc.) e tessera sanitaria, si presentino in una struttura autorizzata/accreditata tra quelle indicate nell'Allegato 1 della suddetta determina.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

L'**assistito**, in caso di risposta positiva al test sierologico, deve seguire le seguenti indicazioni:

1. informare tempestivamente dell'esito positivo del test il proprio Medico di Medicina Generale
2. rispettare da subito le norme legate al distanziamento sociale, anche all'interno della propria abitazione;

il MMG/PLS provvede

- alla compilazione della SCHEDA SERESMI
- alla prescrizione del tampone nasofaringeo attraverso compilazione della ricetta dematerializzata inserendo codice di prestazione 91.12.1_11 e codice esenzione 5G1 specificando il sospetto diagnostico
- ad inviare la scheda SERESMI e la ricetta dematerializzata al SISP alla e mail segnalazionecovid@ausl.latina.it
- se necessario al rilascio del certificato di malattia
- dare all'assistito le seguenti indicazioni

1. *recarsi da solo, a partire dal giorno successivo alla prescrizione **ed entro 48 ore** dalla stessa, **dotato della stessa prescrizione e della tessera sanitaria**, con mezzo autonomo, presso una delle sedi "drive in" (Latina piazzale dell'Ospedale Goretti) aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18,00 e il sabato dalle 9,00 alle 14,00 – per l'esecuzione del tampone*
2. *nel caso che l'utente necessiti di essere accompagnato, dovranno essere rispettate le misure di distanziamento nell'abitacolo;*
3. *rimanere presso la propria abitazione in attesa del risultato del test molecolare e delle eventuali valutazioni da parte del SISP e del proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta*

In caso di risposta positiva vedi capitolo 1

SINTESI DELLE INDICAZIONI A RICHIESTE TAMPONI DAL TERRITORIO

1. **Sospetto diagnostico** : richiesta tramite ricetta de materializzata codice di prestazione 91.12.1_11 e codice esenzione 5G1 (a carico MMG/PLS/ Medico Specialista, Medico SISP vedi nota regionale del 31 maggio 2020- allegato 8) la richiesta deve avvenire

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

secondo appropriatezza a seguito di attenta valutazione clinica ed epidemiologica e deve essere obbligatoriamente accompagnata da segnalazione al SISP territorialmente competente e invio della scheda SeReSMI. (segnalazionecovid@ausl.latina.it)

2. **Assistito positivo alla effettuazione del test sierologico effettuato presso i laboratori accreditati** (determina regionale n.G075717 del 13 maggio 2020 e successiva nota del 21 maggio 2020): richiesta tramite ricetta de materializzata codice di prestazione 91.12.1_11 e codice esenzione 5G1 (a carico MMG/PLS, specialista, medico SISP) la richiesta deve essere obbligatoriamente accompagnata da segnalazione al SISP territorialmente competente e invio schedal SeReSMI. (segnalazionecovid@ausl.latina.it)
3. **Assistito che da territorio deve entrare i RSA,** (casi contemplati alla lett. d) punto 7.2.2 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 34 del 18/04/2020) se non può garantire isolamento oppure per **accesso presso struttura ospedaliera pubblica** (Regione o fuori Regione) **o UDI o struttura privata** (in attesa di documento di consenso con le strutture accreditate) per ricovero o per effettuazione di procedura. Nel caso le suddette strutture richiedano l'effettuazione del tampone prima dell'accesso, in attesa di indicazioni regionali, la richiesta viene effettuata o dallo specialista dello ospedale pubblico aziendale oppure da MMG/PLS tramite ricetta dematerializzata codice di prestazione 91.12.1_11 e codice esenzione 5G1 accompagnata da segnalazione al SISP riportando dati paziente e numero di telefono (segnalazionecovid@ausl.latina.it) La richiesta può essere effettuata dal SISP con le modalità previste dalla regione
4. **Persona asintomatica con accertato contatto** in casi selezionati : richiesta secondo indicazioni regionali a carico del SISP

4. **PERSONA ASINTOMATICA**

4.1 EMISSIONE CERTIFICAZIONI DI CONTUMACIA DI CONTATTO STRETTO (VEDI NOTA 1) CON PERSONA COVID 19 POS

I casi con contatto con persona con caso probabile o confermato di COVID 19 possono essere segnalati:

1. dal SISP: contatti di casi identificati in corso di indagine epidemiologica di caso probabile/confermato Covid19

In questo caso il SISP provvede a

→chiedere al contatto se necessita di certificato in sede di indagine epidemiologica

→qualora necessario, invia contestualmente all'indagine il numero di protocollo al MMG, datore di lavoro e INPS.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

2. dal MMG: persona non ancora contattata dal SISP che ha provveduto autonomamente a chiamare il MMG

In questo caso il MMG provvede a

→ compilare allegato A e inviarlo all'indirizzo e mail segnalazionecovid@ausl.latina.it,

Il SISP provvede a

→ Inserire il caso nella *Piattaforma aziendale COVID19*, completa dei dati anagrafici dell'assistito e delle ulteriori informazioni fornite dal medico con l'allegato A

→ Validare, **per il tramite del medico legale**, il periodo di contumacia (Nota A: nella piattaforma l'inizio segnalato della contumacia corrisponde alla data di segnalazione/notifica, che può essere successiva in un numero variabili di giorni dall'ultimo contatto. Il numero dei giorni dalla data riportata nel sistema e la data del termine della contumacia può quindi non corrispondere ai canonici giorni 14 in quanto tiene conto del giorno del contatto che può non corrispondere al giorno della segnalazione/notifica)

→ Emettere automaticamente per tramite dei medici legali il codice da inserire nel certificato in caso di lavoratore dipendente (informazione presente nell'allegato A e rilevata dal SISP)

→ inviare il codice via e mail al MMG (Nota B: La data di inizio della certificazione INPS deve essere corrispondente alla data di inizio della contumacia riportata sul sistema informativo. Il numero dei giorni quindi può essere inferiore a 14)

4.2 PERSONA PROVENIENTE DA ESTERO

Secondo le indicazioni del DPCM 17 maggio 2020 art 6, a decorrere dal 3 giugno 2020, fatte salve le limitazioni disposte per specifiche aree del territorio nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 33 del 2020, nonché le limitazioni disposte in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 33 del 2020, **non sono soggetti ad alcuna limitazione gli spostamenti da e per i seguenti Stati:**

- Stati membri dell'Unione Europea;
- Stati parte dell'accordo di Schengen;
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord;
- Andorra, Principato di Monaco;
- Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

3. Dal 3 al 15 giugno 2020, restano vietati gli spostamenti da e per Stati e territori diversi da quelli di cui al comma 1, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. Resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A decorrere dal 3 giugno 2020, gli articoli 4 e 5 si applicano esclusivamente alle persone fisiche che fanno ingresso in Italia da Stati o territori esteri diversi da quelli di cui al comma 1 ovvero che abbiano ivi soggiornato nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia. si applicano gli articoli 4 e 5 del suddetto DPCM (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>)

4.3 EMISSIONE CERTIFICAZIONE di NEGATIVIZZAZIONE PER RIENTRO AL LAVORO

Il lavoratore, a cui è richiesto il certificato di negativizzazione per il rientro in azienda, dovrà richiederlo inviando una mail a certificazionicovid@ausl.latina.it allegando documento di identità valido e dichiarando di acconsentire all'invio della documentazione mezzo mail (richieste non complete di documento e della dichiarazione sopra menzionata non verranno prese in considerazione).

i residenti fuori regione o sprovvisti di medico di medicina generale o pediatra di libera contattano il Dipartimento di Prevenzione, territorialmente competente rispetto al luogo di isolamento, mediante n. telefonico (800 118 800) o in via telematica (app Lazio Doctor per Covid), che apre la procedura di isolamento e procede direttamente alla certificazione di malattia

NOTA - DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

- a) una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19 oppure una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- b) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- c) una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti);
- d) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- e) un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL LATINA	CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA NUOVO CORONAVIRUS SARS COV2 PROCEDURE DI GESTIONE TERRITORIALE	 REGIONE LAZIO
		Rev.: 00 Data: 25.05.2020

senza l'impiego dei DPI raccomandati (dispositivi di protezione individuale) o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

f) una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

ALLEGATI

Allegato 1 : schema gestione territoriale paziente sintomatico

Allegato2 scheda B gestione del MMG paziente sintomatico

Allegato 3 Scheda D processo di tele monitoraggio

Allegato 4 procedura aziendale prescrizione farmaci

allegato 5-questionario autodichiarazione e raccomandazioni

allegato 6 dissenso a trasferimento presso struttura alberghiera

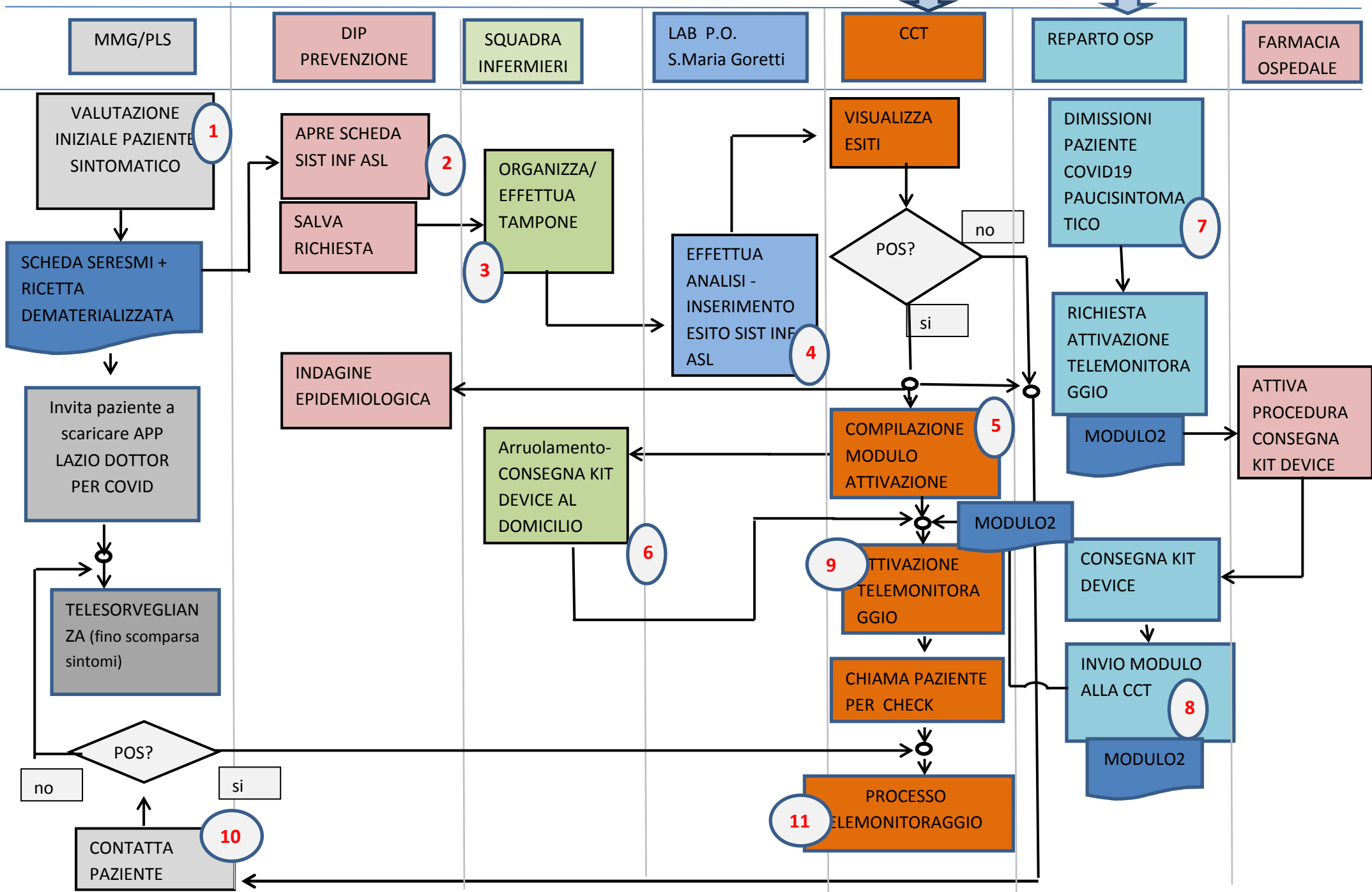
Allegato 7 Nota regionale del 21 maggio 2020

ATTORI

INGAGGIO A DOMICILIO

INGAGGIO IN DIMISSIONE

A
Z
I
O
N
I



NOTE esplicative

1

Il MMG/PLS provvede alla compilazione della SCHEDA in pdf editabile predisposta del caso sospetto/ probabile (nota n.219196 della direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria regione Lazio allegato 3 da ora chiamata scheda SERESMI)provvedendo a compilare sia le informazioni riguardanti la sintomatologia clinica sia le informazioni epidemiologiche in caso di contatto con caso sospetto o noto. + COMPILA RICETTA DEMATERIALIZZATA e invia entrambe al SISP. Attiva la telesorveglianza , come da disposizione regionale Z00009 del 17 marzo 2020. (vedi scheda D)

2

IL dipartimento di prevenzione provvede a:

1. aprire scheda su sistema informativo aziendale inserendo dati del paziente e codice NRE della ricetta dematerializzata
2. Effettuare indagine epidemiologica in caso di esito positivo

3

Coordinatore squadra infermieri (dott Valentino Coppola) accede al sistema informativo aziendale, stampa la lista ei pazienti e le etichette da applicare alle provette dei tamponi per organizzare l'effettuazione dei tamponi a domicilio

4

I tamponi effettuati presso il domicilio del paziente vengono consegnati al laboratorio Osp S.M.Goretti di Latina o direttamente o tramite la rete dei laboratori aziendali dove vengono processati. L'esito tampone viene inserito nel sistema informativo della ASL

5

La CCT accede al sist informativo della ASL visualizza esito tampone e *nei casi positivi* provvede:

1. A contattare il MMG/PLS per la valutazione
 - a) della sintomatologia e di una serie di parametri per il calcolo di uno score di priorità per la consegna del KIT dei DEVICE pe il telemonitoraggio
 - b) della capacità del paziente sull'utilizzo dei dispositivi elettronici
 - c) della possibilità di garantire isolamento come previsto dalle dierttive ISS. In caso di impossibilità del paziente a garantire isolamento il MMG concorda con il *il SISP* attivazione della procedura di accesso alla struttura alberghiera dedicata per il tramite del referente aziendale dr.G.Coruzzolo tel. 3298318847 oppure 3921210231
2. In caso di elegibilità al telemonitoraggio a compilare il modulo2 con i dati del paziente e inviarlo alla squadra infermieri per la consegna del kit (v.coppola@ausl.latina.it)

Il MMG/PLS avviserà il paziente dell'inserimento nel programma e della consegna del KIT fornendogli le prime informazioni sul programma

6 Squadra infermieri provvede

1. all'inserimento del N. del KIT corrispondente al paziente nel modulo
2. alla consegna del KIT e del materiale informativo predisposto
3. alla restituzione del modulo con numero KIT e data di consegna alla CCT

7 Per i pazienti paucisintomatici in dimissione in cui il medico del reparto ravvisa la necessità di telemonitoraggio prima di pianificare la dimissione deve verificare la disponibilità del kit presso la farmacia. In caso di impossibilità da parte del paziente a garantire isolamento domiciliare viene effettuata richiesta di accesso alla struttura alberghiera dedicata per il tramite al Referente aziendale dr G. Coruzzolo tel. 3298318847 oppure 3921210231

8 Per i **pazienti ricoverati in dimissione secondo criteri clinici condivisi** in caso di indicazioni all'attivazione del tele monitoraggio domiciliare, dopo verifica della possibilità di garantire isolamento domiciliare secondo le linee guida ISS e della capacità di utilizzare apparecchiature elettroniche da parte del paziente o caregiver, il coordinatore infermieristico del reparto provvede

1. alla compilazione del modulo, inviandolo possibilmente il giorno precedente la dimissione alle e mail della farmacia dell'ospedale di appartenenza:
→ PO S.M. Goretti l.dicerbo@ausl.latina.it
→ PO Centro : a.coratti@ausl.latina.it
→ PO Formia-Gaeta: l.lippolis@ausl.latina.it
2. al ritiro del kit ed inserimento numero serial de KIT nel modulo 2.
3. alla consegna del KIT e del materiale informativo al caregiver fornendo le spiegazioni necessarie al paziente/ caregiver
4. ad inviare il modulo 2 completo di KIT alla e mail della CCT (cct.latina@ausl.latina.it)

9 la CCT provvede

1. all'invio della scheda a VREE sia per i pazienti provenienti dai reparti che dal territorio per l'attivazione del telemonitoraggio.
2. A contattare il paziente per fornire tutte le informazioni ed effettuare check di avvio

10 Il MMG visualizzato l'esito del tampone provvede a :

1. Per esito negativo ad avvisare i pazienti e continuare telesorveglianza fino a risoluzione della sintomatologia
2. Per esito positivo **vedi punto 5**
3. Inserire l'esito del tampone nella scheda SERESMI compilata

Il telemonitoraggio è previsto per i pazienti COVID 19 positivi con sintomi lievi gestiti a domicilio e per i pazienti dimessi dai reparti ospedalieri , COVID positivi ma clinicamente guariti che riescano a garantire isolamento come previsto dalle indicazioni ISS e abbiano la capacità di utilizzare dispositivi elettronici- (Ordinanza Z00009 del Presidente della Regione Lazio del 17 marzo 2020) La ASL di Latina ha attivato una procedura che prevede un algoritmo per la gestione degli alert da parte di una centrale di infermieri (CCT) attiva h 24 ,7 giorni su 7 che si potrà interfacciare con gli specialisti pneumologi territoriali oltre che con il MMG/PLS

- Per la descrizione del processo di tele monitoraggio si rimanda alla scheda specifica (Scheda D)

SCHEDA B
ACCESSO CITTADINO SINTOMATICO

In caso di cittadino con sintomi che si rivolge al Medico di Medicina Generale (MMG) o Pediatra di Libera Scelta (PLS)

FASE 1

MMG/PLS provvede a effettuare un primo trriage telefonico

- Indaga se ha avuto contatti con persona sospetta o nota per COVID19
- Indaga sintomatologia
- invita la persona, se non l'ha fatto, a scaricare l'APP LAZIOdrCOVID

SORVEGLIANZA CLINICA

FASE 2

Presenti criteri di sospetto COVID 19?
(NOTA1)

NO

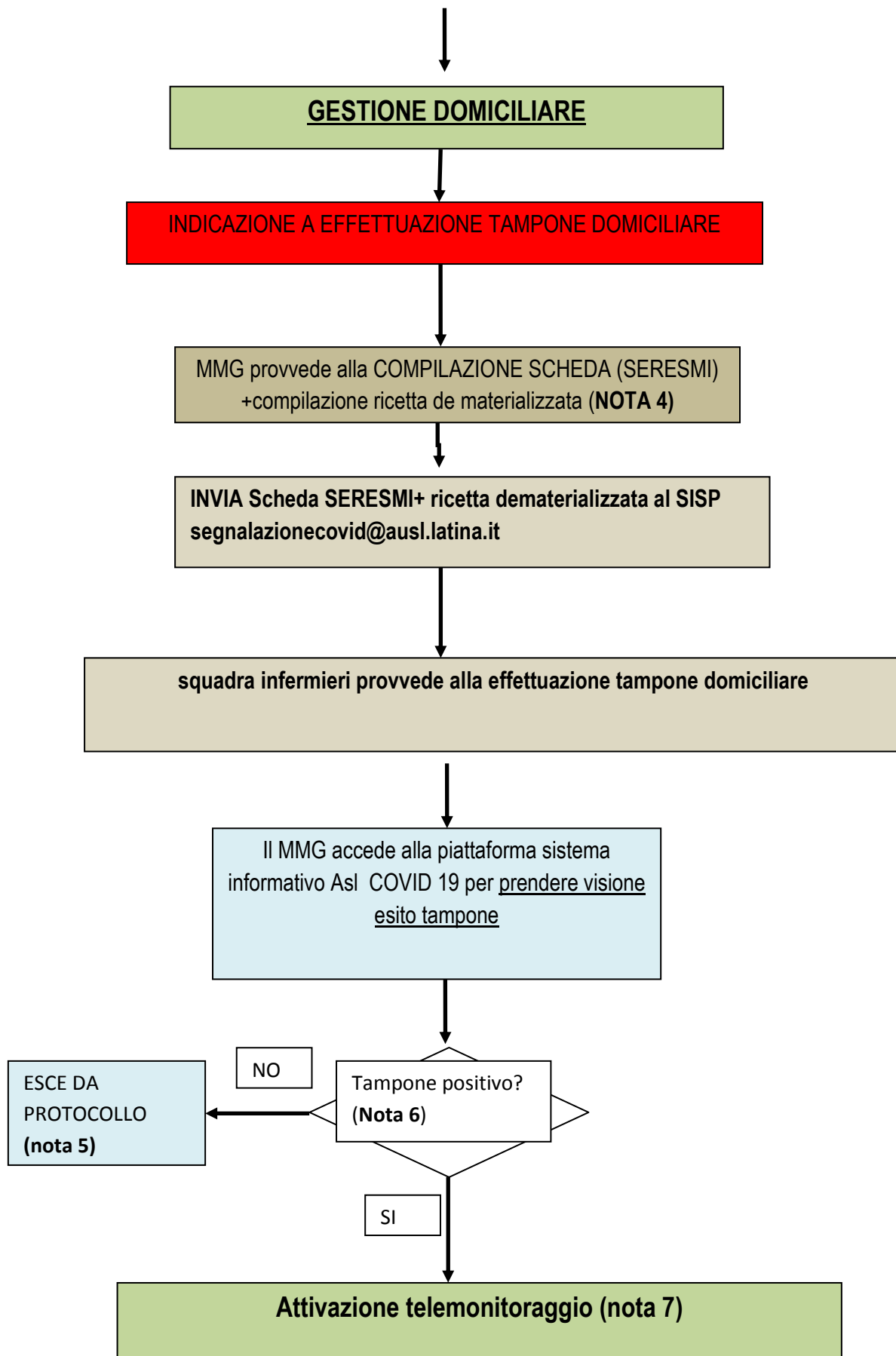
SI

VALUTAZIONE CLINICA
(rapportandosi con referente identificato in UCP **(NOTA 2)**)

Persona con infezione respiratoria acuta grave, febbre e almeno un sintomo respiratorio (quale es. tosse o diff respiratoria) e senza altra eziologia che spieghi la sintomatologia clinica

CONDIZIONI STABILI-
Assenza di dispnea , se disponibile saturimetria ≥ 95 , condizioni cliniche stabili
GESTIONE DOMICILIARE

PAZIENTE CONDIZIONI CRITICHE → INDICAZIONI A RICOVERO (NOTA 3)
MMG chiama 118 indicando il sospetto di infezione da COVID 19 e le condizioni cliniche



NOTE

NOTA 1 SCHEDA B –

E' opportuno indagare sempre attentamente gli eventuali link epidemiologici

In questa fase è di fondamentale importanza identificare precocemente casi positivi anche paucisintomatici sia per le implicazioni cliniche sia per la necessità di contenere la diffusione isolando il paziente al più presto

La valutazione clinica del sospetto è sempre a carico del MMG ma si suggeriscono i seguenti criteri per indirizzare verso il sospetto di COVID19:

SINTOMI SIGNIFICATIVI
Febbre >37,5
Tosse
dispnea
Alterazione gusto e olfatto

SINTOMI MINORI
Stanchezza
Espettorazione
Mal di gola
Cefalea
Artromialgie
Brividi
Nausea o vomito
Congestione nasale
Diarrea
Congestione congiuntivale

NOTA 2 SCHEDA B : Ogni UCP deve identificare un referente (referente UCP o altro MMG componente della UCP) per la gestione delle procedure COVID 19 e comunicarlo al Direttore di Distretto di appartenenza

I compiti del *referente UCP per la gestione territoriale COVID* sono:

- Condividere con i MMG della UCP i casi sintomatici classificati come sospetti al fine di garantire una uniformità di valutazione
- Essere di riferimento per i MMG componenti per eventuali problematiche procedurali o organizzative. Il referente si rapporterà con il direttore di distretto di appartenenza per rappresentare le eventuali problematiche riportate dai MMG

Il MMG/PLS da inoltre indicazione al suo assistito a scaricare l'APP LAZIODrCOVID <http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/scarica-app/> per la telesorveglianza (Ordinanza del Presidente della Regione Lazio Z0009 del 17/03/'20)

NOTA 3 SCHEDA B La valutazione del ricovero è a carico del MMG che conosce il suo assistito. Orientativamente si pone in caso di: Febbre e dispnea, comorbidità e -se disponibile- valutazione della saturimetria secondo i seguenti criteri:

Persona giovane o soggetto con anamnesi negativa per patologie brocopolmonari <95

Persona con BPCO o patologie cardiopolmonari note o età >75 anni saturimetria <92

NOTA 4 SCHEDA B : come da indicazione della nota n 219196 della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria Regione Lazio del 11 marzo 2020 in caso di confermato o probabile/sospetto caso di infezione di COVID19 deve essere compilata la scheda (di seguito denominata scheda SERESMI), provvedendo ad inserire i dati anagrafici richiesti, i sintomi, la presenza di patologie croniche **Si raccomanda di indagare la presenza di ipertensione arteriosa e se presente inserire manualmente nel campo libero (pag2 della scheda).** Va compilata con attenzione anche la parte relativa alle informazioni epidemiologiche di fondamentale importanza

Il MMG/PLS provvede a salvare la scheda in quanto andrà completata lungo il decorso della malattia con gli esiti.

Compila inoltre la ricetta dematerializzata inserendo il codice 91.12.1_11 e codice esenzione 5G1 . Invia sia la scheda SERESMI che la ricetta dematerializzata al SIPS segnalazionecovid@ausl.latina.it

NOTA 5 SCHEDA B *in caso di risultato negativo di un test diagnostico condotto su campione biologico nel caso di persistenza di sintomi solo se il paziente è **fortemente sospettato di infezione da SARS-CoV-2**, si raccomanda di ripetere il prelievo di campioni biologici in tempi successivi e da diversi siti del tratto respiratorio (naso, espettorato, aspirato endotracheale)”(allegato C alla nota Regione Lazio n. 219196 del 11/03/2020*

NOTA 6 SCHEDA B Il MMG/PLS visualizza il risultato sul sistema informativo Asl e lo inserisce nella scheda SERESMI

NOTA 7 SCHEDA B Se il paziente è COVID 19 positivo come da Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n Z00009 del 17/03/2020 è previsto sistema di telemonitoraggio per i pazienti paucisintomatici seguiti a domicilio Il sistema si affianca al sistema sorveglianza clinica del MMG Il protocollo della ASL di Latina prevede l'utilizzo di una centrale infermieristica di telemonitoraggio (CCT) per la gestione degli alert.

L'arruolamento del paziente viene concertato tra MMG/PLS e CCT previa valutazione dei seguenti prerequisiti:

- Garanzia della possibilità di isolamento domiciliare
- Capacità del paziente/caregiver di utilizzare dispositivi elettronici

Il kit contenente i device per la misurazione e trasmissione dei parametri insieme al materiale informativo verranno consegnati al domicilio del paziente su indicazione della ASL dalla squadra di infermieri dopo l'arruolamento da parte della CCT e del MMG/PLS. La CCT contatterà in fase iniziale il paziente per spiegargli il funzionamento del device ed inserire il paziente nel telemonitoraggio

(vedi SCHEDA D)

PROCESSO DI TELEMONITORAGGIO DOMICILIARE PAZIENTE COVID 19 POS PAUCISINTOMATICO SCHEDA D

- 1** Il MMG/PLS visualizzato esito positivo e concertato con la CCT l'avvio del tele monitoraggio, avvisa il paziente e prosegue la sorveglianza clinica per la valutazione della sintomatologia e dell'evoluzione della malattia attraverso il contatto telefonico con il paziente/caregiver oppure utilizzando l'APP LAZIO dr COVID che permette anche di effettuare la tele visita. Può provvedere, se indicata alla prescrizione della terapia secondo le procedure definite
- 2** La rilevazione dei parametri attraverso appositi device (consegnati a domicilio del paziente dalla ASL dopo arruolamento concretato tra MMG e CCT) viene effettuata due volte al giorno ed inviata alla centrale di monitoraggio della **CCT attiva h 24 e 7 giorni su 7**
LA visualizzazione dei suddetti parametri da parte del MMG/PLS attraverso l'APP LAZIO dr COVID è condizionata dalla fase di attivazione regionale dell'applicazione
- 3** Attraverso specifici algoritmi basati sul numero dei parametri alterati e sul grado di alterazione di ogni parametro, vengono generati alert che a seconda della gravità vengono classificati in alta gravità , media gravità bassa gravità . In caso di alert ad alta gravità nelle ore diurne dalle 8 alle 21.30 la CCT ,consulta d'urgenza lo specialista di turno e concorda la necessità di provvedere a chiamare il 118 . Avvisa il MMG/PLS. Dalle 21.30 al mattino successivo alle ore 8 la centrale chiama direttamente il 118 per il trasferimento in ospedale Per la gestione degli alert di severità inferiore la CCT avvisa sempre il MMG e lo specialista di turno ottimizzando una proficua comunicazione tra di loro per le eventuali decisioni cliniche
- 4** Il MMG /PLS In caso di problematiche cliniche verosimilmente correlate al COVID 19 può chiamare la CCT (tel 3357079191) per la verifica di eventuale alterazione dei parametri e la valutazione dei trend
- 5** In caso la CCT rilevi alterazioni dei parametri in assenza di alert può chiamare il MMG/PLS per avvisarlo e concordare la successiva strategia
- 6** In caso di alterazione dei parametri la CCT può concordare con il MMG e gli specialisti pneumologi eventuali approfondimenti (es.ulteriori rilevazioni aggiuntive dei parametri) rapportandosi con il MMG e gli specialisti pneumologi per gli esiti delle misurazioni.
- 7** In caso di alterazione dei parametri o dei trend in peggioramento delle misurazioni o per decisioni viene consultato lo pneumologo territoriale reperibile 7 giorni su 7 dalle ore 8 alle ore 21,30 secondo i turni di reperibilità che verranno comunicati mensilmente alla CCT

8

Sulla base della evoluzione della sintomatologia clinica, degli esiti degli approfondimenti e dell'esito della consulenza con lo pneumologo può essere effettuato eventuale consulto presso malattie infettive Osp S.M.Goretti per la valutazione del proseguo/modifica trattamento domiciliare (cloroquina / retrovirali) come previsto dalla nota AIFA (Determina n. DG 258 pubblicata gazzetta ufficiale del 17 marzo 2020)

Nel caso si rilevi una situazione di chiara evoluzione della malattia è previsto il ricovero ospedaliero . Di concerto con la CCT ed eventualmente con lo pneumologo territoriale consultato il MMG/PLS (se orario diurno da lunedì a ven) dispone il ricovero provvedendo a chiamare il 118 .

9

In caso di remissione clinica (sintomi e temperatura corporea) da almeno 3 giorni il MMG/PLS provvede

- 1) Ad effettuare la richiesta del secondo tampone di controllo inviandola via e mail al SISP(segnalazionecovid@ausl.latina.it)
- 2) Il coordinatore squadra infermieri provvede alla organizzazione dei tamponi di controllo a domicilio .
- 3) In caso di secondo tampone negativo effettuare richiesta **di controllo tampone dopo tampone negativo** da eseguire *dopo 3 giorni dal precedente*, inviandola a segnalazionecovid@ausl.latina.it indicando data del precedente tampone nella e mail
- 4) In caso di secondo tampone positivo inviare richiesta di **di controllo tampone dopo tampone positivo** da eseguire *dopo 7 giorni dal precedente positivo* alla stessa e mail indicando la data del tampone precedente
- 5) A guarigione confermata (**SECONDO TAMPONE NEGATIVO**) completare la scheda SERESMI inserendo i dati relativi all' esito tampone e inviarla alla e mail segnalazionecovid@ausl.latina.it entro 48h

CRITERI RICHIESTA SECONDO TAMPONE NEI PAZIENTI COVID POSITIVI:

2° tampone: da effettuarsi al miglioramento clinico(*scomparsa dei sintomi compresa la febbre da almeno tre giorni*) e non prima di 7 giorni dal primo positivo

3° tampone: se negativo ripetere a 72 h- se positivo aspettare altri 7 giorni

ATTORI

MMG/PLS

CCT

PNEUMOLOGI
TERRITORIO

MALATTIE
INFETTIVE Osp
S.M.Goretti

118

CONTROLLO CLINICO
GIORNALIERO

ATTIVITA' DI
MONITORAGGIO

Gestione alert

Continua
controllo
/terapia

no

si

SECONDO
TAMPONE

problematica
clinica?

no

si

Alterzione
parametri?

si

no

Approfondimento

Parametri
alterati?

no

si

CONSULTO per
valutazione clinica e/o
terapeutica

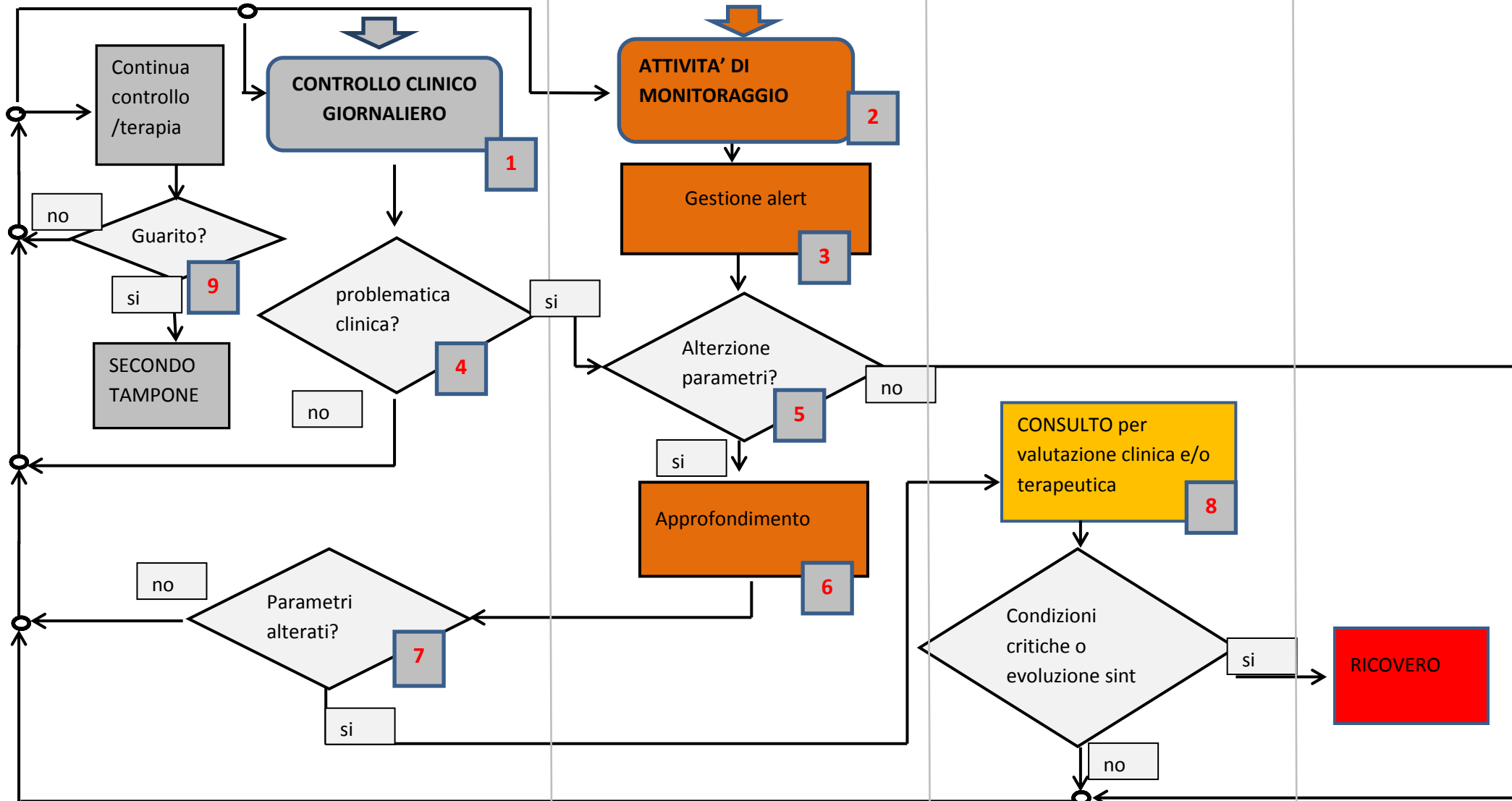
Condizioni
critiche o
evoluzione sint

si

no

RICOVERO

A
Z
I
O
N
I



Oggetto: Terapia domiciliare pazienti Covid-19

AIFA con Determina del 17 Marzo ha recepito il parere favorevole della Commissione Tecnico Scientifica all'utilizzo dei farmaci Cloroquina, idrossicloroquina e Lopinavir/ritonavir, da soli o in combinazione (nei due casi si dovranno prevedere dosaggi diversi di idrossicloroquina) a carico del SSN per il trattamento anche in regime domiciliare.

Nella stessa Determina si specifica che i farmaci dovranno essere dispensati dalle farmacie ospedaliere. Tale Determinazione fissa un limite temporale di applicazione di 3 mesi a far data dal 17 marzo c.a.

L'indicazione terapeutica è la seguente: trattamento dei pazienti affetti da infezione da SARS-CoV2 (COVID-19). L'impiego di tali farmaci è riferito al trattamento e non alla profilassi per il COVID-19.

I dosaggi che devono essere utilizzati sono i seguenti:

Cloroquina bifosfato cpr: 500 mg 2 volte die.

Idrossicloroquina solfato cpr: 200 mg per 2 volte die (se associata ad antivirale).

Idrossicloroquina solfato cpr: 400 mg 2 volte die il 1° giorno; dal 2° giorno 200 mg per 2 volte die (se somministrata in monoterapia).

Lopinavir/Ritonavir cpr: 400mg/100mg 2 volte die.

In ogni caso, in assenza di sicure evidenze cliniche riguardo all'efficacia e la sicurezza dell'utilizzo di tali farmaci nel paziente affetto da COVID-19, è fondamentale una rigorosa attenzione da parte del medico nella decisione prescrittiva, tenendo in considerazione le possibili controindicazioni, il rischio di eventi avversi e le interazioni farmacologiche, queste ultime estremamente frequenti.

Allo stato attuale delle conoscenze, non è consigliabile l'associazione di idrossicloroquina con lopinavir/ritonavir e/o né l'eventuale ulteriore aggiunta di azitromicina https://www.aifa.gov.it/documents/20142/0/idrossicloroquina1-002_01.04.2020.pdf/5d35dbb6-c9e7-1e17-8798-92952512fdcc

Gli specialisti in malattie infettive hanno maturato, nel corso degli anni, una considerevole esperienza nell'utilizzo del lopinavir/ritonavir e, in misura minore, della cloroquina e quindi sono gli specialisti maggiormente idonei alla decisione prescrittiva e all'individuazione precoce di eventuali eventi avversi. E' quindi necessario che vi sia un forte interscambio di esperienze e conoscenze cliniche tra medici specialisti ospedalieri e medici di medicina generale oltre che con i pediatri di libera scelta ed in generale con tutti i medici del territorio.

Di seguito si rappresentano i possibili schemi terapeutici nel paziente COVID positivo in assistenza domiciliare a seconda delle condizioni cliniche:

1. paziente con sintomi lievi ed esordio inferiore a 4 giorni, febbre $>37,5$ e $< 38,6$, tosse secca senza dispnea, sintomi da raffreddamento, alterazioni gusto/olfatto, sintomi aspecifici, in assenza di fattori di rischio; la terapia consigliata è esclusivamente di supporto con paracetamolo 1gr x 3/die.
2. paziente con sintomi lievi ed esordio inferiore a 4 giorni, febbre $>37,5$ e $< 38,6$ tosse secca senza dispnea, sintomi da raffreddamento, alterazioni gusto/olfatto, sintomi aspecifici in presenza di fattori di rischio quali : **età >60 , presenza di comorbidità, gravidanza o immunodepressione**; la terapia consigliata prevede la somministrazione di paracetamolo 1g x 3/die e di idrossiclorochina 200mg cp BID o clorochina 500 mg cp BID.
3. pazienti con sintomi lievi ed esordio superiore a 4 giorni , febbre $>37,5$ e $< 38,6$ tosse secca senza dispnea, sintomi da raffreddamento, alterazioni gusto/olfatto, sintomi aspecifici, in presenza o in assenza di fattori di rischio; la terapia consigliata è con idrossiclorochina 200mg cp BID o clorochina 500 mg cp BID e amoxicillina-ac. Clavulanico 1g x 3.

La durata della terapia di norma è dieci giorni.

Lo specialista infettivologo/medico curante prescriverà su apposito modulo allegato (richiesta terapia domiciliare COVID -19 +) terapia per dieci giorni con clorochina/ idrossiclorochina al paziente territoriale positivo al test COVID-19 che presentano le caratteristiche cliniche su indicate. Le prescrizioni (modulo richiesta terapia domiciliare COVID -19 +) verranno inviate entro le ore 14 di medici curanti ai seguenti indirizzi e-mail :

terapiadomiciliareponord@ausl.latina.it per i Distretti 1-2-3

terapiadomiciliarepocentro@ausl.latina.it per il Distretto 4

terapiadomiciliareposud@ausl.latina.it per il Distretto 5

I Direttori di distretto individuano , ciascuno per il proprio distretto sociosanitario ed in accordo con lo stesso, l'organizzazione di volontariato che dovrà assicurare il ritiro dei farmaci per l'intero distretto presso la farmacia ospedaliera competente per territorio (E' cura del Direttore del Distretto in accordo con il relativo Distretto socio-sanitario individuare le modalità per la distribuzione al domicilio del singolo paziente del farmaco ritirato dalla farmacia ospedaliera)

La farmacia ospedaliera provvede all'allestimento di blister per singolo paziente contenente la terapia necessaria per 10 giorni.

La farmacia entro le ore 17 comunica via e-mail all' indirizzo di posta elettronica dell'Organizzazione di Volontariato individuata dal Distretto nonché all'email del Direttore del Distretto le terapie da ritirare per il relativo distretto socio-sanitario.

Il blister della terapia insieme a copia del modulo di richiesta viene consegnata il giorno successivo alle ore 10 all'Organizzazione individuata per il singolo distretto-socio-sanitario che ne firma, per ricevuta,

l'avvenuta consegna su copia del modulo da conservarsi a cura della farmacia. La consegna al domicilio del paziente è a carico dell'associazione individuata dal Distretto

La terapia retrovirale (lopinavir-ritonavir) verrà prescritta esclusivamente dallo specialista infettivologo della ASL.

Sarà cura dell'MMG o dello specialista prescrittore la sorveglianza della corretta assunzione della terapia e l'eventuale manifestarsi di effetti collaterali della stessa.

In considerazione delle numerose interazioni dei farmaci cloroquina e idrossicloroquina, ai fini di una rivalutazione della terapia in atto anche in merito ai dosaggi da parte del curante, si riportano di seguito quelle estrapolate da scheda tecnica AIFA:

INTERAZIONI COMUNI CLOROCHINA E IDROSSICLOROCHINA

Digossina	Aumento concentrazione plasmatica
Ciclosporina	Aumento concentrazione plasmatica
Algasidasi	Inibizione attività
Anti aritmici classe I A e III	Allungamento intervallo QT
Anti depressivi triciclico	Allungamento intervallo QT
Anti psicotici	Allungamento intervallo QT
Macrolidi	Allungamento intervallo QT
Alofantrina	Evitare co-somministrazione
Antiepilettici	Compromissione attività
Fenilbutazone	Maggior frequenza comparsa dermatite esfoliativa
Meflochina, Bupropione	Aumento rischio convulsioni
Inibitori MAO e sostanze epatotossiche	Evitare co-somministrazione

INTERAZIONI CLOROCHINA

Anti acidi contenenti Alluminio/ Calcio /Magnesio	Riduzione assorbimento cloroquina (assumere 4 ore dopo la cloroquina)
Derivati corticosteroidi	Accentuazioni eventuali miopatie o cardiomiopatie
Ampicillina	Ridotto assorbimento. Si raccomanda pertanto somministrazione dopo 2 ore dalla cloroquina
Antagonisti acido folico (metorexato)	Aumento attività
Metronidazolo	Azione distonica
Neostigmina e Piridostigmina	Antagonizza gli effetti

INTERAZIONI IDROSSICLOROCHINA

Insulina e farmaci antidiabetici	Aumento azione ipoglicemizzante
---	---------------------------------

AIFA nella nota del 31/03 c.a. inerente le informazioni di sicurezza sull'utilizzo della cloroquina/idrossicloroquina, riporta casi di cardiotoxicità, con particolare riguardo al prolungamento dell'intervallo QT, un effetto avverso noto per questa categoria di medicinali, osservati durante l'utilizzo nella terapia dei pazienti affetti da COVID-19 a livello mondiale. Prima della prescrizione si richiama l'attenzione ad una attenta valutazione del paziente, in particolare nei casi di disturbi della conduzione cardiaca, la carenza di glucosio-6-fosfato deidrogenasi (favismo) o la presenza di altre terapie concomitanti.

Si rappresenta infine che entrambi i farmaci presentano profili di tossicità cardiaca sia da soli che in associazione agli altri principi attivi sopra descritti allungamento intervallo QT, e devono essere usati con cautela nei pazienti con insufficienza renale avanzata (clearance < 10 ml/min), come riportato nel Riassunto delle Caratteristiche dei Prodotti pubblicate sul sito dell'AIFA e nel documento AIFA scaricabile al link:

https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1097058/2020.03.31_NII_cloroquina_idrossicloroquina_GP_consolidata+COVID-19.pdf/c928750d-dcb2-f38a-41a1-1fbf6af7a767 .

In caso di paziente diabetico o cardiopatico potrebbe essere opportuno ricorrere a consulenza specialistica, prima di avviare il trattamento.

AUTODICHIARAZIONE

(rilasciata ai sensi dell'art.46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

La/Il sottoscritta/o _____, nato/a a _____, il
 _____, Codice Fiscale _____, residente/domiciliato/a in
 _____, via _____, n. _____, cap. _____, tel.
 _____ considerato che in data _____ mi è stato comunicato l'esito positivo
 del tampone nasofaringeo per la ricerca del coronavirus,

consapevole delle sanzioni penali e civili nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,
 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi di cui all'art. 47
 DPR 445/2000, le seguenti informazioni relative al proprio domicilio:

CARATTERISTICHE DELL'ABITAZIONE

- Condominio/Abitazione singola SI NO
- Mq dell'abitazione
- Numero di stanze.....
- Numero di bagni.....
- Numero di piani.....Ingresso separato SI NO

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

Numero di persone conviventi.....

Numero di bambini età < a 10 anni.....

Presenti nel nucleo familiare entrambe i genitori ☐ ☐ NO

N. si persone con età > a 75 anni.....

PRESENZA DI LAVORATORI NEL NUCLEO FAMILIARE☐ No SI : specificare numero.....

Tipo di lavoro e azienda

1.....

2.....

3.....

consapevole delle sanzioni penali e civili nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,
 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi di cui all'art. 47 DPR 445/2000,

- la veridicità di quanto affermato
- di aver compreso tutte le informazioni fornite nella nota informativa allegata alla presente "Istruzioni comportamentali per l'isolamento domiciliare temporaneo" e di impegnarmi ad osservare le norme comportamentali ivi contenute" (allegato alla presente).

_____,

Firma

Allegare documento di identità in corso di validità, leggibile

NOTA INFORMATIVA

Istruzioni comportamentali per l'isolamento domiciliare temporaneo (Fonte OMS e ISS •10 marzo 2020)

- La persona sottoposta ad isolamento domiciliare deve rimanere in una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione possibilmente servita da bagno dedicato, dormire da solo/a, e limitare al massimo i movimenti in altri spazi della casa dove vi siano altre persone. I pasti devono essere consumati nella stanza assegnata al paziente.
- Se disponibile un solo bagno, dopo l'uso pulire con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5 % di cloro attivo¹ oppure con alcol 70%
- È opportuno che il/i locali che ospitano il soggetto in isolamento domiciliare siano regolarmente arieggiati per garantire un adeguato ricambio d'aria.
- In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro e deve essere assolutamente evitato ogni contatto diretto (compresi strette di mano, baci e abbracci). Deve essere evitato il contatto diretto anche con altre persone sottoposte ad isolamento domiciliare. Un'eccezione può essere fatta per una madre che allatta. La madre dovrebbe indossare una mascherina chirurgica ed eseguire un'igiene accurata delle mani prima di entrare in stretto contatto con il bambino.
- Evitare ogni possibile via di esposizione attraverso oggetti condivisi inclusi asciugamani, salviette o lenzuola, piatti, bicchieri, posate, etc). Gli oggetti da cucina andranno lavati con attenzione con normale sapone.
- Vi è il divieto di spostamenti o viaggio e l'obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.
- Se il soggetto in isolamento è asintomatico, non può ricevere visite fino ad esaurimento dei 14 giorni di isolamento. Se il paziente è sintomatico il divieto è comunque posto fino alla guarigione clinica anche se sono passati 14 giorni dal contatto.
- Se il soggetto in isolamento ha sintomi di infezione delle vie respiratorie quando si sposta dalla sua camera deve usare la mascherina chirurgica, e praticare misure di igiene respiratoria: coprire naso e bocca usando fazzoletti quando starnutisce o tossisce, tossire nel gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferenzialmente di carta e dovrebbero essere eliminati in un doppio sacco impermeabile posto in una pattumiera chiusa che non preveda contatto con le mani per la sua apertura (es. apertura a pedale). Se i fazzoletti sono di stoffa, devono essere maneggiati con guanti e lavati in lavatrice a 60-90° usando comune detersivo. Dopo l'uso del fazzoletto le mani devono essere immediatamente lavate con acqua e sapone accuratamente per 40 secondi o frizionate con prodotto idro-alcolico.
- Le persone che assistono il soggetto, devono indossare mascherina chirurgica (quest'ultima non dovrebbe essere toccata durante l'utilizzo e dovrebbe essere cambiata se umida o danneggiata). Le mascherine non possono essere riutilizzate ma debbono essere eliminate in un doppio sacco impermeabile posto in pattumiera chiusa con apertura a pedale.
- I conviventi e le persone che forniscono assistenza devono evitare il contatto diretto con il soggetto in isolamento il più possibile. Se l'assistenza prevede contatto con secrezioni respiratorie, feci o urine è necessario l'utilizzo dei guanti che devono essere poi eliminati con cura in un doppio sacco impermeabile in pattumiera chiusa con apertura a pedale, seguito dal lavaggio delle mani. I guanti non possono essere riutilizzati.
- Almeno una volta al giorno, o più, le superfici dei locali utilizzati dal soggetto in isolamento devono essere pulite con prodotti detergenti e successivamente disinfettate con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5 % di cloro attivo oppure con alcol 70%) con particolare attenzione a tutte le superfici toccate di frequente. Chi effettua la



pulizia deve indossare un camice monouso (o un grembiule dedicato) e guanti monouso; se vengono usati guanti domestici in gomma spessa riutilizzabili, questi devono essere disinfettati dopo l'uso (lavaggio con acqua e detergente seguito con disinfezione di tutte le parti, con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5 % di cloro attivo oppure con alcol 70%).

- La persona che si occupa della rimozione della biancheria e degli effetti lettercci del soggetto in isolamento deve indossare la mascherina chirurgica e i guanti. La biancheria deve essere collocata in un sacco separato e gestita separatamente da quella del resto della famiglia o comunità e può essere lavata in lavatrice a 60° per almeno trenta minuti o a tempi più brevi per temperature superiori usando comune detersivo.
- I rifiuti prodotti dal soggetto in isolamento o dall'assistenza a lui/lei prestata devono essere smaltiti in un doppio sacchetto di plastica che verrà chiuso e disposto in pattumiera chiusa.
- Sebbene al momento non esistano prove che dimostrino che animali come cani o gatti possano essere una fonte di infezione per l'uomo, a scopo puramente precauzionale, si suggerisce alle persone contagiate da SARS-CoV-2 di limitare il contatto con gli animali, analogamente a quanto si fa con le altre persone del nucleo familiare, evitando, ad esempio baci o condivisione del cibo .

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI DISSENSO AL TRASFERIMENTO PRESSO LA STRUTTURA ALBERGHIERA

La/Il sottoscritta/o _____, nato/a a _____, il
_____, Codice Fiscale _____, residente/domiciliato/a in
_____, via _____, n. _____, cap. _____, tel.
_____ in considerazione dell'esito positivo del tampone per infezione da
coronavirus,, considerato che la sintomatologia clinica allo stato attuale non pone indicazione a
ricovero ospedaliero

PRESO ATTO

che la Asl di Latina, al fine di evitare ogni possibile contagio in ambiente familiare e monitorare le mie condizioni cliniche mi ha richiesto di effettuare il confinamento contumacia previsto dalla vigente normativa e sino a guarigione (doppio campione negativo) nella struttura alberghiera..... struttura appositamente adeguata, con propri personale e mezzi, alle mie necessità di soggetto COVID positivo dalla asl e con oneri per la mia permanenza presso la stessa a totale carico della stessa ASL

TUTTO CIO' PREMESSO

consapevole dei rischi a cui sottopongo i miei familiari/conviventi ed in particolare la possibilità di trasmettere agli stessi l'infezione da coronavirus di cui sono attualmente affetto con possibile comparsa negli stessi della relativa malattia che può comportare anche gravi lesioni (ad esempio polmonite) arrivando altresì (circa 4% dei casi) alla morte;

consapevole delle sanzioni penali e civili nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi di cui all'art. 47 DPR 445/2000,

- di non accettare la richiesta di soggiorno nell'albergo di cui sopra e di sollevare l'azienda Asl di Latina per ogni eventuale situazione riferibile alla mia condizione di positività al coronavirus;
- di fornire la seguente motivazione al dissenso:

- di aver compreso tutte le informazioni fornite nella nota informativa allegata alla presente "Istruzioni comportamentali per l'isolamento domiciliare temporaneo " e di impegnarmi ad osservare le norme comportamentali ivi contenute" (allegato alla presente).

Firma



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Nota Circolare a mezzo e-mail e pec

- Alle Direzioni Generali e Sanitarie
delle strutture sanitarie pubbliche e private
- Ai MMG/PLS
- Alle associazioni di categoria
AIOP
ANISAP
ANLAC
ARIS
FEDERLAB
FEDERLAZIO – URSAP
LAISAN
REALTA' BIOMEDICA
UNINDUSTRIA SANITA

Oggetto: Erogazione del test molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2 – Precisazioni.

Facendo seguito a diverse richieste di chiarimenti in merito all'erogazione del test molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2 si precisa che lo stesso:

- deve essere eseguito da uno dei laboratori della rete regionale COROnet Lazio, come da circolare del Ministero della Salute prot. n. 11715 del 3 aprile 2020;
- deve essere eseguito in caso di sospetto, all'interno di specifici percorsi diagnostico-assistenziali, oppure in caso di positività al test sierologico per IgG anti-SARS-CoV-2 non preceduto da COVID-19;
- è disposto tramite prescrizione dematerializzata da medico specialista, medico SISP, Medico di Medicina Generale (MMG) e Pediatra di Libera Scelta (PLS);
- è identificato dal codice di prestazione 91.12.1_11;
- è sempre a carico del Sistema Sanitario Regionale con codice di esenzione 5G1;

La richiesta deve avvenire secondo appropriatezza a seguito di attenta valutazione clinica ed epidemiologica e deve essere obbligatoriamente accompagnata da segnalazione tempestiva al SISP territorialmente competente. In caso di prescrizione da parte di medico specialista, quest'ultimo deve, con il consenso dell'assistito, estendere la segnalazione anche al MMG/PLS dell'assistito stesso.

In caso di pazienti non residenti in Regione Lazio e/o sprovvisti di MMG o PLS, la prescrizione avviene a cura di medico specialista o del SISP territorialmente competente, reperibile tramite numero verde 800 118 800.

Si precisa che non è ammessa l'esecuzione di test molecolari in regime privatistico, con o senza prescrizione medica.

Si raccomanda alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. di trasmettere la presente comunicazione alle strutture sanitarie ed ai MMG/PLS del proprio territorio di competenza.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
Programmazione e verifica attività specialistiche,
libera professione e governo delle liste di attesa

(Monica Foniciello)



Il Dirigente dell'Area
Rete Ospedaliera e Specialistica

(Giuseppe Spiga)



IL DIRETTORE
(Renato Botti)

